

I TEMI

CORONAVIRUS: DPCM DEL 10 APRILE ESCLUDE MACCHINE AGRICOLE DA RIPRESA



Lista attività consentite dal 14 aprile, non allargata come da attese Cia. Sì a silvicoltura e forestazione

Nel DPCM del 10 aprile scorso che proroga le misure restrittive fino al 3 maggio e dispone la riapertura di alcune attività a partire dal 14 aprile, c'è l'ok alla ripresa della silvicoltura e della forestazione. Inaspettatamente escluse, invece, le macchine agricole, la cui ripartenza era stata prevista anche da Cia per via di un importante lavoro di concertazione portato avanti con il Governo.

Il codice ATECO 28.30 relativo alle macchine agricole risultava, infatti, inserito nella bozza di inizio giornata, ma poi sembrerebbe essere stato stralciato, nonostante il lungo braccio di ferro tra il ministro per le Politiche agricole, alimentari e forestali Teresa Bellanova -già in accordo sul tema con il ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli- e il premier Giuseppe Conte.

Prevista, dunque, la riapertura di attività come: coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, silvicoltura e utilizzo di aree forestali, pesca e acquacoltura, industria del legno e dei prodotti in legno e sughero. Resta, invece, ancora fuori il mondo delle macchine agricole, tassello importante per la produzione agroalimentare italiana, soprattutto nella stagione primaverile e il conseguente aumento del lavoro nei campi. Ciò lasciando aperto, quindi, anche il problema degli approvvigionamenti dei beni di prima necessità, a causa della carenza dei pezzi di ricambio fondamentali alla produzione.

Per Cia si trattava di un passaggio importante per la ripartenza e che avrebbe consentito a molte aziende agricole di ricominciare dopo tanti giorni di stop forzato. Dunque il problema resta e si aggiunge ad altri, non meno seri e urgenti. A partire - conclude Cia- dall'impellente richiesta di manodopera per i prossimi e imminenti lavori nei campi.



Post-it del Presidente

Le imprese agricole potranno accedere agli interventi finanziari garantiti dallo Stato e previsti nell'emendamento al Decreto Legge sulla liquidità, varato dal governo il 6 aprile e prossimo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Dopo la giornata di mercoledì, 8 aprile, passata a setacciare il provvedimento, Cia-Agricoltori Italiani ha fatto pressing sul Governo, perché si modificasse la norma.

A confermare la disposizione sono arrivati il Ministro dell'agricoltura Teresa Bellanova e il suo collega all'Economia Roberto Gualtieri, i quali hanno assicurato un'adeguata formulazione nel provvedimento, per far rientrare le imprese agricole, dimenticate da una prima versione della norma, a causa della previsione del solo parametro di bilancio che nella stragrande maggioranza dei casi non è invece contemplato per le imprese del settore.

Si tratta di un intervento richiesto e preteso da Cia nell'interesse di un settore che dimostra, soprattutto in questo periodo di emergenza, la sua centralità nell'economia, approvvigionando di cibo gli scaffali di negozi e della grande distribuzione.

Ora le imprese agricole si attendono tempi rapidi e certi nell'erogazione del credito e nella copertura delle garanzie pubbliche, attraverso procedure semplificate, sulle quali Cia sicuramente attiverà sistemi di monitoraggio per valutare l'adeguatezza degli interventi messi in campo.

Coronavirus: filiera del vino scrive a Mipaaf, non dimenticare promozione aziende

Lettera alla ministra Bellanova. Operatori in difficoltà tra annullamento eventi e problemi logistica

L'emergenza Coronavirus, che sta impattando su tutti i settori produttivi compreso quello vitivinicolo, non risparmia neppure la sfera della promozione delle aziende nei Paesi terzi. Per questo la **filiera del vino** (che riunisce Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative di Confcooperative, Legacoop e Agci, Copagri, Federvini, Unione italiana vini, Federdoc e Assoenologi) **scrive al ministero delle Politiche agricole per sottolineare l'emergenza che sta vivendo il settore del vino per quanto riguarda l'Ocm promozione e lancia delle proposte.**

“Le aziende -si legge nella lettera- segnalano evidenti e comprensibili difficoltà, nell’attuazione delle azioni di promozione, sia per motivi logistici, sia per la riprogrammazione o annullamento di eventi già calendarizzati (cambio location, mercato, tipologia di azione ecc.)”. Sono “molto attese” dalla filiera linee di intervento quali la “sterilizzazione delle penalizzazioni previste dall’art. 17 del DM 3893/2019” e la “maggiore flessibilità nel cambiamento delle azioni previste dai programmi” dell’Ocm Vino.

Inoltre, “per far fronte alle problematiche legate a questa emergenza e per poter realizzare e massimizzare i livelli di spesa dei progetti promozionali, essenziali per le aziende in questo momento di difficoltà, oltre che per evitare di perdere risorse già stanziare riservate alla promozione”, si lanciano alcune proposte: Variazioni progetti “OCM promozione” già approvati, con nuove modalità, tipo le degustazioni sul web; Estendere calendario delle attività dei progetti 2019/2020 in fase di svolgimento, garantendo il principio di non sovrapposizione tra le annualità, almeno fino a fine marzo 2021; Posticipo pubblicazione prossimo bando (campagna 2020/2021); Promozione territorio nazionale e in Ue, esplorando la possibilità di estendere, per la prossima annualità, l’ambito di applicazione della misura “promozione” anche al mercato interno, per recuperare i consumi di vino soprattutto in Italia; Entità del supporto europeo, sostenendo la proposta del Ministero di esplorare con l’Ue la possibilità di finanziare con risorse europee al 90% i progetti di promozione approvati nel 2019/2020, tenuto conto che la maggioranza di questi progetti non sarà portata a termine.



Segnaliamo

Gelate: Cia, gravi danni in tutta Italia, agricoltura pilastro del Paese

Occorre dare agli agricoltori strumenti per poter continuare a lavorare

I danni per le gelate fuori stagione, a cavallo tra marzo e aprile, sono gravi ed estesi, senza distinzione, da Nord a Sud, con intere produzioni agricole praticamente azzerate, l’agricoltura, pilastro dell’Italia in questo momento di emergenza sanitaria, va sostenuta concretamente.

È la denuncia di Cia-Agricoltori Italiani dopo le prime stime reali dei danni alle coltivazioni su tutto il territorio nazionale, con **gravi problemi nelle regioni fortemente vocate all’ortofrutta come Emilia Romagna, Puglia e Campania.**

Gemme pronte di pere e kiwi gialli, prodotti già fortemente penalizzati dalla concorrenza estera, sono state bruciate dal freddo, si registrano importanti perdite di albicocche, pesche, ciliegie e susine. Gli sbalzi climatici non favoriscono nemmeno verdure e ortaggi con gravi danni alle produzioni di primizie, carciofi, asparagi, cicorie e piselli.

“L’agricoltura, in questo momento di emergenza, è il pilastro del nostro Paese, per questo va sostenuta concretamente con risorse adeguate, interventi mirati e zero burocrazia, anche per fronteggiare gli ulteriori danni del maltempo – dichiara il Presidente di Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino -. Nei campi la situazione è molto difficile, bisogna dare l’opportunità agli agricoltori di poter continuare a lavorare per assicurare cibo fresco e sano a tutte le famiglie italiane”.



GOVERNO SU CORONAVIRUS

- Il testo del **DPCM 10 aprile 2020** in Gazzetta Ufficiale
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/04/11/97/sg/pdf>
- Il testo del **DL Liquidità 8 aprile 2020** in Gazzetta Ufficiale
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/08/20G00043/s>
- Il testo del **DPCM 1 aprile 2020** in Gazzetta Ufficiale
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/04/02/88/sg/pdf>
- Il testo del **DPCM 28 marzo 2020** in Gazzetta Ufficiale
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/29/20A01920/sg>
- Il testo del **DPCM 25 marzo 2020** in Gazzetta Ufficiale
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/26/20A01877/sg>
- Il testo del **DPCM 22 marzo 2020** in Gazzetta Ufficiale
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/22/20A01807/sg>
- **Ordinanza Ministero Salute 22 marzo 2020**
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/22/20A01806/sg>

Approfondimento

Aggiornamenti su normative e informazioni utili relative all'emergenza Coronavirus

Commercio al dettaglio - febbraio 2020

DA SAPERE

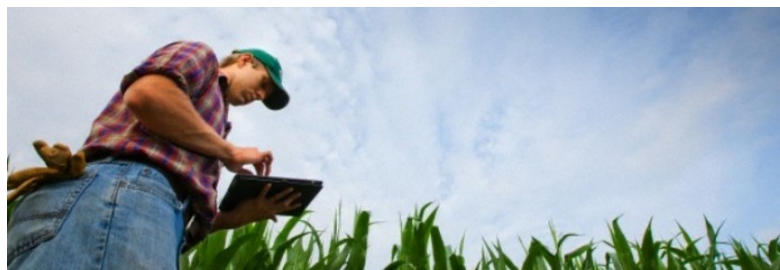
Coronavirus: in ascolto degli agricoltori arriva Cia-ContaConTe

Arriva online, nella sezione **Emergenza Coronavirus**, l'iniziativa **CiaContaConTe** che propone un **questionario** necessario ad ascoltare gli agricoltori. Si tratta di un luogo virtuale Cia dove raccontarsi e raccontare la prima attività in questa fase congiunturale storica in cui si trova il Paese.

Quello che Cia si appresta a realizzare è un'indagine conoscitiva **sull'andamento del settore agricolo e agroalimentare**, anche **dal punto di vista economico e finanziario**, partendo direttamente dalle **voci dei suoi protagonisti** che vivono e operano **in tutta Italia**, dalle periferie ai piccoli centri, lungo tutta la dorsale appenninica.

Al centro del questionario che guida nella raccolta delle informazioni, l'analisi delle conseguenze scaturite dalle restrizioni nazionali per arginare la diffusione del virus. I dati che verranno acquisiti dal sistema Cia serviranno da un lato a elaborare più adeguate proposte politiche, dall'altro per assicurare alle imprese la più adeguata assistenza e consulenza.

Per compilare il questionario, clicca [qui](#)



Colophon

A Cura di
Settore Comunicazione e Immagine

in collaborazione con
Ufficio Studi



**EMERGENZA
CORONAVIRUS**

task force Cia:

gruppoemergenzacia@cia.it

WEBSITE: www.cia.it

SOCIAL:

 [Cia-Agricoltori Italiani](#)

 [@Cia_Agricoltura](#)

 [Youtube - Cia](#)

 [cia_agricoltori](#)